

Sorriso accattivante, lavoro svilente. Direttamente alla brace. Decerebrate.
Tette invisibili, essere troia. Prostituirsi la vita. Una trasmissione televisiva. Fuori di testa.

FUORI ONDA **prove di trasmissione**

di Mimma Pieri

con Mimma Pieri e Lilli Valcepina

Sembrerebbe l'ennesima giornata di lavoro sottopagato e svilente per le due conduttrici di "Direttamente alla brace e ti piace", appetitoso programma culinario ad alto gradimento.

E l'ennesimo duello a colpi di tette invisibili e figli inesistenti, tacchi appuntiti e lingue affilate per macellarsi e ridursi ad inutili brandelli di donne. Decerebrate al punto giusto per essere perfette cavalle di Troia da introdurre nelle case di altre donne.

Una trasmissione televisiva, la solita: pregiudizi e stereotipi serviti come prelibati ingredienti.

Invece no. Oggi il boccone è amaro e la trasmissione indigesta. Che prostituzione, che oppressione.

Come pentole a pressione, le due donne esplodono tra mannaie, mestoli e mattarelli. Non si salva nessuno: il capo bavoso, il collega maiale, i pregiudizi continui, la Storia tutta.

E' tutta un'altra storia, tutta un'altra vita. Finalmente.

Non c'è nulla da ridere nella precarietà del lavoro, nelle difficoltà della vita delle donne, nell'impossibilità di fare figli o di mantenerli, nella frustrazione di non essere se stesse, definite da un linguaggio maschilista che non ci corrisponde.

Ma il troppo stroppia e dobbiamo provare a cambiare qualche ingrediente per cominciare a trasmettere qualcosa di nuovo.

Forse abbiamo trovato la ricetta giusta.

Ridere di gusto, ridere di pancia.
Ma anche ridere di testa.

Fuori di testa ci andiamo noi, state a vedere.
Tre... due... uno... in onda. Il bello della diretta.
Ma questa volta no.

Non seguiamo l'onda. Siamo fuori. Fuori onda.

